

Dalle "linee guida" del Gal Borba (A.Caldini-D.Bosia) la tipologia edilizia degli edifici a "L", a "C" e "in linea"

scritto da Arch. Antonella B. Caldini | 16 Marzo 2017



Estratto da "L'edilizia rurale del Gal Borba: linee guida per il recupero"

Arch. Antonella B. Caldini e Prof. Arch. Daniela Bosia

SCHEDA TIPOLOGIE EDILIZIE: EDIFICI a "L", a "C" e "IN LINEA"

Sul territorio del Gal Borba tra le principali morfologie insediative sono state rilevate quelle caratterizzate da **schemi ad "L" e a "C"**. Lo schema ad "L" decisamente più semplice è il frutto dell'aggregazione delle due **maniche** di un edificio dove quella più lunga ha generalmente una **funzione di servizio** (stalla al piano terreno e fienile al piano

superiore) mentre quella più corta ospita la **residenza contadina** (con cucina ed eventuali pertinenze al piano terreno e camere da letto ai piani superiori). Molto spesso la conformazione a "L" è il frutto dell'evoluzione della tipologia di base "**in linea**" ed è la conseguenza dell'espansione terminale del **corpo di fabbrica** principale: nella maggior parte dei casi la copertura è unica con una delle due falde prolungata per un tratto a coprire l'ampliamento più di rado, invece, le coperture sono autonome con la conseguente modifica della geometria e della direzione. L'impianto a "C" è decisamente più articolato e soltanto in alcuni casi la **corte** si presenta chiusa protetta sul quarto lato da un **muro di recinzione** sul quale è collocato l'ingresso principale, il più delle volte, invece, nello schema a "C" il quarto lato è inesistente e la planimetria dell'edificio sembra essere il frutto del collegamento tra due edifici semplici destinati alla **residenza contadina** caratterizzati dalla presenza di un **ballatoio** rivolto sulla corte interna, servito da una **scala esterna** in legno o muratura.

Gli **edifici "in linea"** sono stati rintracciati con maggiore frequenza nelle zone di **fondovalle** e **promontorio**. Si tratta di costruzioni semplici con sviluppo planimetrico secondo l'asse longitudinale ed altezza tra i due massimo tre piani fuori terra, copertura di tipo semplice a due falde e orditura in coppi e tegole. L'edificio in linea ha uno sviluppo essenzialmente regolare anche se talora sono visibili **accorpamenti** o **rialzi** che sono il frutto di aggiunte e modifiche avvenute negli anni: è quasi sempre riconoscibile la zona con funzione residenziale da quella di servizio che aggrega la stalla (di solito al piano più basso) al fienile (in genere al piano superiore, contraddistinto dalle ampie aperture arcuate). La distinzione delle funzioni è segnalata oltre che dalle aperture e dalle finiture anche da variazioni di altezza o dalla presenza di **muri tagliafuoco**. In questa tipologia il **vano scala** è generalmente a metà dello schema rettangolare ed è posto perpendicolare al fronte esterno.

*I contenuti del presente articolo (immagini incluse) sono protetti dal **diritto d'autore** nonché **dal diritto di proprietà intellettuale**. E' quindi assolutamente vietato copiare, appropriarsi, ridistribuire, riprodurre qualsiasi frase, contenuto o immagine presente su di questo articolo perché frutto del lavoro e dell'intelletto dell'autore stesso. É vietata la copia e la riproduzione dei contenuti e immagini in qualsiasi forma. É vietata la redistribuzione e la pubblicazione dei contenuti e immagini non autorizzata espressamente dagli autori.*